

## La Regione I beni comuni nello statuto *pagina III*

La Regione

# Beni comuni, ora la Toscana li inserisce nel suo statuto

**Spiega Meucci, prima firmataria: "Da tempo è un tema che ha assunto rilievo crescente, per questo la modifica era opportuna"**

La Regione Toscana, prima in Italia, ha approvato una modifica del suo Statuto che introduce la disciplina dedicata ai beni comuni. La prima firmataria dell'atto è la **consigliera** del Pd Elisabetta Meucci, ma anche Tommaso Fattori di Sì Toscana ha lavorato allo stesso cambiamento. I due gruppi consiliari infatti hanno poi formato un tavolo unico.

I beni comuni hanno la funzione, secondo il provvedimento, di «risorsa per le esigenze e per i bisogni della comunità. L'attività di cura degli stessi da parte dei cittadini, applicando a pieno il principio di sussidiarietà orizzontale e

di cittadinanza attiva, contribuisce al perseguimento dell'interesse generale, al miglioramento della vita e della collettività, all'accrescimento della coesione sociale nonché al rafforzamento del legame fra i cittadini medesimi e l'amministrazione». Possono essere materiali, immateriali e digitali.

Meucci ha detto che la sua proposta «muove dalla riconosciuta necessità di un aggiornamento dello statuto in vigore dal 2005, una vita fa se si pensa all'evoluzione della sensibilità sociale insieme all'affermarsi di nuove forme della democrazia rappresentativa. Il tema dei beni comuni certamente non è nuovo, tant'è vero che da tempo è stato riconosciuto quale valore fondante di una comunità territoriale in numerosi statuti comunali italiani (Torino, Bologna, Napoli) e anche toscani (Lucca) ma in questi ultimi tempi ha assunto un rilievo sempre crescente in relazione all'affermazione, allo sviluppo e all'evoluzione del principio di sussidiarietà orizzontale che concerne il rapporto fra lo Stato inteso come insieme dei pubblici poteri e le formazioni sociali, principio già introdotto in costituzione con la riforma del titolo V del 2001. Tutti valori, che rendono opportuna questa modifica statutaria».



**La consigliera**  
Elisabetta Meucci (Pd) è la prima firmataria dell'atto che ha portato all'introduzione della disciplina dei

beni comuni nello Statuto della Regione Toscana



Peso: 1-1%, 3-14%